

# Decolla l'anagrafe unica, primo passo per il cittadino digitale

## LA SVOLTA

**ROMA** Si accelera sulla digitalizzazione del Paese. Arriva un'unica anagrafe digitale per 60 milioni di italiani, che rimpiazzerà le attuali 8.100, tante quante i comuni nel nostro Paese. Un unico "cervellone" che viaggerà per via telematica e che conterrà tutti i dati anagrafici del Paese, da Nord a Sud. La sperimentazione che coinvolgerà 24 comuni, tra cui Roma, Torino e Milano, partirà a dicembre e verrà probabilmente completata entro la fine del 2016, estendendola agli altri comuni. Così, già dal prossimo anno, potrebbe essere più facile richiedere i certificati di nascita e di residenza (la richiesta potrà essere fatta ovunque uno si trovi e in tempo reale), così come ottenere informazioni sul nucleo familiare. Cambierà dunque il sistema con cui viaggeranno i dati, che non saranno più frammentati per ogni singola amministrazione, ma saranno concentrati in un unico archivio centralizzato in capo al ministero dell'Interno. Il nuovo sistema anagrafico però continuerà ad essere implementato nei prossimi mesi con il coinvolgimento degli altri co-

muni italiani: tutte le informazioni anagrafiche dovrebbero arrivare entro la fine del prossimo anno (solo nel 2017 ci sarà l'integrazione con lo stato civile e le liste di leva).

## LE INFORMAZIONI

Oltre alle classiche informazioni su nome, cognome, codice fiscale, sesso, data e luogo di nascita, la futura anagrafe nazionale porterà con se anche il «domicilio fiscale» in versione digitale, ovvero la posta elettronica. Quindi si potrà anche decidere di sostituire la tradizionale cassetta postale scegliendo come esclusivo canale di comunicazione con la Pubblica amministrazione il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (la Pec).

«Se un cittadino vive la sua vita anche attraverso uno smartphone, la Pa non può essere un passo indietro, semmai deve stare uno avanti», ha spiegato ieri durante la presentazione della nuova anagrafe il ministro dell'Interno Angelino Alfano, titolare dell'operazione. Al lancio del progetto pilota è intervenuta anche il direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, che ha spiegato i limiti del sistema attuale, che non permette di ricostruire in

tempo reale i dati relativi alle «famiglie anagrafiche». Ma con il nuovo mega data-base molto cambierà: «Le informazioni relative alla famiglia anagrafica» permetteranno - ha spiegato Orlandi - «di fare verifiche sulle capacità contributiva non più legata al singolo contribuente», ma appunto al nucleo. Inoltre grazie a una migliore qualità dei dati, saranno eliminate le duplicazioni e sarà possibile verificare la spettanza di detrazioni/deduzioni per i familiari a carico. L'obiettivo del progetto è anche di generare importanti risparmi per lo Stato. Con l'azione centralizzata si potranno recuperare molte delle risorse utilizzate fino ad ora per la tenuta della banche dati (da più di otto mila si passerà a una sola) e le risorse, non poche, impiegate per il censimento della popolazione. Tra le novità in arrivo per i cittadini, ieri il sottosegretario alla Pa, Angelo Rughetti, ha annunciato il Codice delle procedure. Le linee guida, in funzione anticorruzione e per eliminare le incertezze, verranno messe a disposizione di ogni cittadino e impresa che potrà consultarle, ha detto Rughetti, «per capire come muoversi quando si tratta di allargare un capannone o aprire una finestra su una parete».

**Sonia Ricci**

**LA RICHIESTA DEI CERTIFICATI SARÀ IN TEMPO REALE ALFANO: «LA PA NON SARÀ PIÙ UN PASSO INDIETRO AI CITTADINI»**



**Angelino Alfano** (foto Ansa)

